

Bartolomeo Miniatore

*Petitione al signore di Faença per uno
che havesse una causa dubiosa in piado.*

Basilicata University Press

—

Digital Humanities

Edizioni e data-bases digitali

sotto la direzione di Fulvio Delle Donne

Bartolomeo Miniatore

*Petitione al signore di Faença per uno
che havesse una causa dubiosa in piado.*

*Petitione al signore di Faença per uno che havesse una
causa dubiosa in piado.*

1

[17r] **1.** La grande humanità che ogni persona predica dela vostra magnifica Signoria molto mi persuade e conforta a dovere al presente mio bisogno ricorrere a quella, et *maxime* parendomi havere in questa mia petitione iustificata e licita causa, come chiaramente io posso mostrare per autentici instrumenti e testificationi degne di fede.

2

2. Il perché la Signoria vostra dé sapere che già son molti anni ch'io compararai dala bona memoria del padre d'Antonio, il quale è qui presente, tanti panni e lane che montorno ala summa e valuta de ducati cinquecento d'oro, a termine de misi sei; il qual termine computo, pagai intieramente li detti dinari, e satisfeci al debito mio, come se può vedere in le presente carte.

3. Unde, hora Antonio dice trovarmi scripto per debitore apresso i libri del detto suo padre in ducati cento per resto [17v] dela sopraditta casone, e alega che più fede se debba dare ai ditti libri che ale presente mie scripture o d'altri testimonii. **4.** La qual cosa quanto sia iusta, il lasso iudicare ala prudentia dela vostra Signoria, la quale intende la sagacità deli homini e quanto iustitia rechieda, perché havendo io le presente carthe dove se conclude il pagamento esser stato fatto intieramente par mi, forte

*Dopo causa segno di omissione, e da dubiosa aggiunto nel
marg. sin.*

-ci aggiunto nell'interl.

cosa e molto iniusta che i statuti e ordini dela mercantia vogliano che più fede se presti ai libri e scriptura del mercatante proprio che a esse carthe autentiche e vive. **5.** Und'io pertanto ricorro ala vostra Signoria, che se degni volere intendere questa tal facenda, la qual cognosciuta, voglia constreggere il detto Antonio a dovere acancellare e aconciare la ditta posta de ducati cento, la qual forse remase accesa per dismentichancia del padre, come molte volte [18r] achade.

3

6. E così confido in la magnifica Signoria vostra come savia e iusta, che de ciò darrà vera seⁿtentia, ala quale sempre mi raccomando.

Segue un segno di riscontro.